



INTERVISTA A: CLAUDIO LAMIA (Centrocampista)

Ciao Claudio, ci racconti qualcosa di te?

Ho esordito giovanissimo in C2 nel Trapani, per poi vestire diverse maglie del Sud Italia, come Adrano e Campobasso. Nelle stagioni successive sono stato in categorie come l'Eccellenza la serie D con compagni come il Dattilo, Valderice, Paceco e il Giarre. Ho vinto tanti campionati in meridione e mi sono tolto parecchie soddisfazioni. Tantissime presenze e molti gol, in piazze rinomate e "calde" con tanto pubblico sempre presente sugli spalti. Sia io che mia moglie qualche anno fa abbiamo scelto di venire al nord per alcune richieste di lavoro ed ho iniziato a giocare in Svizzera nel Paradiso per poi passare al Verbania e al Sondrio. L'anno scorso ho iniziato la preparazione con il Baveno ma non finito il girone di andata con loro. Insomma ho quarant'anni e ho avuto la fortuna di avere una bella carriera e ne sono felice. Oggi mi divido tra il calcio e l'insegnamento di educazione motoria.

Hai qualche aneddoto particolare e hai conosciuto giocatori famosi?

Davvero tantissimi, gente che ha giocato in serie superiori, o che poi sarebbero diventati famosi. Ho avuto la possibilità di essere allenato da Mascara e Morello e giocare contro squadre blasonate in stadi storici. Un aneddoto solo sarebbe riduttivo, perché, come detto ho vinto tanto, e tanti sono i ricordi bellissimi, ma una cosa la ricorderò sempre; Un gol del Trapani contro il Cosenza con 10000 spettatori a tifare sugli spalti, un colpo d'occhio e una cosa unica da vivere.

Cosa ti ha portato qui da noi?

L'ultimo campionato l'ho giocato in pratica nella nuova Sondrio, poi sono approdato ad ottobre a Baveno dove mi sono allenato e ho iniziato lì la preparazione. Con me avevo l'amico Zingaro che ha giocato anche lui per parte del primo girone con i lacuali. Insieme abbiamo deciso di venire qui ad Arona perché eravamo liberi e ci è piaciuto il progetto e l'entusiasmo della società.

Come ti trovi qui da noi e conoscevi Arona?

Qui sul lago conosco solo alcune squadre, come ti ho raccontato sono pochi anni che gioco in queste zone e non ho ancora visto tutte le società soprattutto della Promozione. Anche Arona era una realtà che non conoscevo, ma devo dire che ho visto davvero, che qui c'è un gruppo affiatato e tutti molto uniti. Abbiamo fatto subito amicizia e questo potrebbe essere l'arma vincente per andare avanti e avere soddisfazioni.

Dove può arrivare la nostra squadra?

Sono arrivato dopo un periodo brutto dopo cinque sconfitte di fila quindi, mi aspettavo il morale bassissimo, ma in realtà tutti avevano voglia, entusiasmo e sicurezza di rifarsi e questo spirito mi è piaciuto. A parte domenica scorsa, abbiamo vinto partite difficili e credo che, se restiamo uniti e compatti potrebbero essere queste le due componenti che ci faranno arrivare ai play off. Dobbiamo sempre porci un obiettivo e non fermarci mai, credo che se hai delle motivazioni e non ti poni mai traguardi, puoi davvero arrivare in alto. Non bisogna mai accontentarsi o sentirsi appagati, io di questa cosa ne ho fatto un mio motto personale: Non fermarsi mai e non porsi mai limiti!

Da "grande" cosa farà Claudio Lamia?

Innanzitutto, fino a quando mi divertirò, e starò bene giocherò a calcio. Devo avere anche sempre tanti stimoli e voglia e finché ci saranno tutte queste cose assieme farò calcio giocato. Non credo di allenare, perché ho un carattere chiuso, e per fare l'allenatore devi parlare ai giocatori in maniera giusta ed io non credo di riuscirci appieno. Mi piacerebbe però continuare come preparatore atletico. Ho studiato e lavoro in questo ambito e potrei dare una mano a livello calcistico.



LAMIA CLAUDIO



BOLLETTINO DELL' ASD ARONA CALCIO 1920 - ANNO 2 NUMERO 10 COPIA OMAGGIO



PURTROPPO GLI ERRORI SI PAGANO CARO!

Nel calcio si perde per varie motivazioni, tra di esse ci sono: la sfortuna, la bravura degli avversari, le sviste arbitrali ma a volte si esce sconfitti anche solo per le leggerezze e per i propri errori. La sconfitta con il Valduggia rientra nell'ultimo caso, quello degli errori "fatti da soli" che compromettono un'intera gara. Una leggerezza a centrocampo con una parla persa e un regalo difensivo sono le due risultanze che hanno portato l'Arona a consegnare nelle mani del Valduggia i tre punti nello scorso turno di campionato. Qualcuno le ha chiamate levità, altri blackout, altri infine semplicemente malintesi o stupide défaillance. Ognuno può dare il nome che più piace, ma in conclusione qualsiasi sia il loro aggettivo giusto, questi episodi sono costati caro ad un Arona che tutto sommato senza di essi avrebbe meritato addirittura un pareggio. Certe partite nell'arco di una stagione possono capitare. I motivi sono i più svariati, ma per noi conta soprattutto che non si ritorni a sbagliare. Tutti errano nella vita, tutti non sono perfetti, ma in questo caso non si cerca assolutamente questo, semmai l'essere concentrato o non pensare con leggerezza. Nel calcio di oggi prendere le cose sottogamba o più semplicemente staccare la spina anche solo pochi secondi, potrebbe davvero costare caro in termini di vittorie. L'Arona domenica si è fatta "male da sola", con episodi che di fatto hanno spostato gli equilibri e aiutare un avversario, già forte, ma decisamente affrontabile e ampiamente superabile. Qualcuno del pubblico si è domandato senza questi episodi cosa sarebbe successo. Un pareggio meritato? Una vittoria di rimonta? O una più sonora sconfitta? Nessuno lo saprà mai, ma una cosa è certa, con i "se" e con i "ma" si riscriverebbero intere storie o interi capitoli calcistici, figuriamoci una partita. "Se fossimo", "ma se non avessimo" tutte frasi che non portano a conclusioni e risposte, l'unica cosa reale è il risultato che ci ha visto perdere anche per colpe nostre. Ora non serve piangere o trovare colpevoli, serve solo raccogliersi e riprendere la strada maestra che ci ha portato quasi ai play off. Mancano pochi punti per ritornare nella posizione che vogliamo da mesi, e non sarà una sconfitta a fermarci. Domenica contro il Ce.ver.sa.ma Biella conterà solo vincere per scacciare via il "fantasma" degli errori che ci ha procurato una fatale caduta. Siamo un gruppo coeso, fatto di ragazzi che si sono ripresi da cinque sconfitte, figuriamoci se non siamo in grado di superare questo scivolone. Sette sconfitte in un campionato dove la capolista ne ha quattro, non sembrano tante, ma in una stagione come questa, davvero difficile, dobbiamo portare a casa solo risultati utili, perché per una volta dobbiamo anche sfruttare gli scivoloni e gli stop degli avversari. Vincere e sperare anche che gli altri perdano non è sbagliato, anzi fa parte del gioco del calcio, semmai è errato pensare che, se gli altri perdono anche noi possiamo farlo. Dobbiamo essere vincenti e portare a casa più risultati utili possibili. Se la zona play off non sembra "scappare via", noi dobbiamo comunque raggiungerla prima possibile e rimanerci fino alla fine. È un campionato complicato, non complichiamoci ancora di più la vita dando regali alle dirette concorrenti. Forza Arona non sarà una piccola brezza a spezzare un albero secolare. Non sarà una sconfitta a farci cadere. Forza Arona ripartire e vincere puoi farlo, e bisogna farlo!

S. Merlotti



La formazione scesa in campo contro il Valduggia

PASTORE & C. s.r.l.
Serramenti in alluminio e PVC
Pareti mobili - divisorie
Facciate continue
Recinzioni cancelli
Lavorazioni speciali in alluminio



GIARDINO COLORI



CONTATTI #WEAREARONA
ASD Arona Calcio - Via Monte Nero 47 - 28041 Arona (NO)

email: segreteria@asdaronacalcio.it

Direttore: Simone Merlotti

Foto: Strigini -Merlotti -Mancini



LA CLASSIFICA E LE PARTITE DEL CAMPIONATO

SQUADRA	PT	G	V	PA	PE	GF	GS	DIFF
Briga	41	19	13	2	4	41	20	21
Città Di Baveno 1908	37	19	11	4	4	29	18	11
L. G. Trino	36	19	10	6	3	35	20	15
Fulgor Ronco Valdengo	32	19	10	2	7	31	27	4
Omegna 1906	31	19	9	4	6	32	29	3
Arona Calcio	30	19	9	3	7	28	21	7
Città Di Casale	29	19	8	5	6	29	29	0
Valduggia Calcio	26	19	7	5	7	33	31	2
Ce. Ver. Sa. Ma. Biella	25	19	7	4	8	32	25	7
Juventus Domo	25	19	5	10	4	23	25	-2
Dufour Varallo	23	19	7	2	10	28	34	-6
Chiavazzese 75	22	19	6	4	9	23	24	-1
Feriolio Calcio	19	19	4	7	8	20	27	-7
Cameri Calcio	17	19	4	5	10	20	27	-7
Valdilana Biogliese	16	19	5	1	13	28	48	-20
Momo Atletico Calcio	12	19	2	6	11	20	47	-27

TURNO ODIERNO	
Arona Calcio	Ce. Ver. Sa. Ma. Biella
Briga	Momo Atletico Calcio
Cameri Calcio	L. G. Trino
Città Di Casale	Valduggia Calcio
Dufour Varallo	Chiavazzese 75
Feriolio Calcio	Valdilana Biogliese
Juventus Domo	Fulgor Ronco Valdengo
Omegna 1906	Città Di Baveno 1908

PROSSIMO TURNO	
Ce. Ver. Sa. Ma. Biella	Città Di Casale
Chiavazzese 75	Omegna 1906
Feriolio Calcio	Arona Calcio
Fulgor Ronco Valdengo	Briga
L. G. Trino	Juventus Domo
Momo Atletico Calcio	Dufour Varallo
Valdilana Biogliese	Città Di Baveno 1908
Valduggia Calcio	Cameri Calcio

INTERVISTA A TINO TOSI (All. Juniores)

Ciao Tino, sei subentrato alla guida della juniores dopo mister Anelli, come hai trovato la squadra.

Devo dire subito che la squadra era ben allenata con buona tecnica e tatticamente sul pezzo, ma ovviamente ogni allenatore e in questo caso io che sono subentrato, ci mette del suo, come ad esempio il suo modulo, le sue idee ed altro a livello di gioco. Sto semplicemente adattando ciò che penso e ciò che vorrei ai giocatori che ho a disposizione, perché è importante capire se i ragazzi recepiscono ciò che chiedi.

Del campionato e delle giovanili in generale cosa pensi e com'è il tuo modo di allenare?

Forse sì, c'è stata una involuzione a livello di gioco e di estro nei ragazzi, e forse c'è troppa tattica. Ma io nello specifico sono un amante della libera iniziativa, cioè mi piace ancora vedere nella fase offensiva, ad esempio, il giocatore che "effettua una bella giocata" ma sempre restando nell'ottica della partita e sempre restando nella tattica e nello schema di gioco. Nel possesso palla o in fase di impostazione mi piace vedere la personalità del singolo, ma, come detto prima, bisogna comunque attenersi ad una linea comune. Per il campionato dobbiamo giocare partita dopo partita e sperare di vincerle tutte per arrivare più in alto possibile. Il mio modo di allenare è questo, un passo alla volta e preparare bene ogni incontro. Sulle giovanili ho poca conoscenza se non l'anno scorso avendo fatto una collaborazione con il Bellinzago. Ho sempre avuto prime squadre e fortunatamente vincendo alcuni campionati come a Galliate o a Pombia. Diciamo che sto riportando le mie conoscenze e il mio modo di vedere il calcio anche in campo della juniores.



TOSI TINO

LA NOSTRA AVVERSARIA: CE.VER.SA.MA. BIELLA



Partiamo a descrivere la nostra avversaria dal 2013 quando dopo un avvincente testa a testa con l'Omegna arriva secondo ma passa di diritto in Eccellenza. Scende l'anno successivo per poi tornare ancora indietro di una categoria nella stagione successiva. Dalla prima passa ancora in promozione nell'anno 2018. retrocede due tornei dopo nel campionato 2018 2019. resta per due stagioni in Prima categoria e dopo un avvincente campionato combattuto contro il Pontestura, riesce a passare in Promozione. Per avere la meglio però dell'avversario deve ricorrere alla finale "secca" che l'ha vista vincere 4 a 1. Il Ceversama Biella incontra nelle ultime occasioni l'Arona nel 2013 in Promozione, vincendo le sfide per 2 a 1 in casa e 3 a 5 fuori casa.

Sfide dello scorso campionato 2022/23

Andata: **C. BIELLA 0 - ARONA 1** Marcatore: Capacchione

Ritorno: **ARONA 2 - C. BIELLA 0** Marcatore: Maio e Capacchione

In questa stagione: **C. BIELLA 0 - ARONA 2** (Giordani e Rognone rig.)

I RISULTATI DELLE GIOVANILI

UNDER 19

ARONA	Turno di riposo		
-------	-----------------	--	--

UNDER 17 (DEL 4/02)

V. SUNA	0	1	ARONA
---------	---	---	-------

UNDER 16

ARONA	Sosta di campionato		
-------	---------------------	--	--

UNDER 15 (DEL 4/02)

ORNAVASSESE	1	2	ARONA
-------------	---	---	-------

